

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Oggetto: costruzione impianto elettrico MT/BT tra le frazioni Moline e Lillaz nel Comune di COGNE della Regione Autonoma Valle d'Aosta (L.E. n. 961 – AG/3060)

L'impianto elettrico in oggetto sarà costituito da rispettivamente n. 3 tratti di linea elettrica in cavo elettrico sotterraneo alla tensione di esercizio di 15 kV per una lunghezza complessiva di circa 3390 m, da circa 1095 m di cavo elettrico sotterraneo di BT, da n. 4 colonnine di sezionamento di BT, nonché da una cabina elettrica di trasformazione e sezionamento in locale chiuso denominata "LICONI" da realizzarsi in frazione Moline, contestualmente verrà rimosso l'impianto elettrico tuttora esistente, come meglio indicato nell'elaborato grafico (Allegato 1).

La realizzazione del nuovo impianto si rende necessaria al fine di interrare, razionalizzare e potenziare la rete di distribuzione elettrica a servizio della Valnontey.

La linea elettrica n. 960 sarà così composta:

- dalla nuova cabina elettrica denominata "LICONI" (L.E. n. 961) dipartirà un primo cavo che, percorrendo un tratto di circa 440 m in cavo elettrico sotterraneo a 15 kV, si attesterà alla linea elettrica n. 0278 autorizzata con Decreto n. 2 rilasciato dalla R.A.V.A. - Assessorato ai Lavori Pubblici in data 04.04.1990;
- dalla nuova cabina elettrica denominata "LICONI" (L.E. n. 961) dipartirà un secondo cavo che, percorrendo un tratto di circa 440 m in cavo elettrico sotterraneo a 15 kV, si attesterà nuovamente alla linea elettrica n. 0278
- dalla nuova cabina elettrica denominata "LICONI" (L.E. n. 961) dipartirà un ulteriore cavo che, percorrendo un tratto di circa 2505 m in cavo elettrico sotterraneo a 15 kV, si attesterà alla cabina elettrica esistente denominata "LILLAZ" (L.E. n. 0278), anziché alla cabina "C.LE LILLAZ" (L.E. n. 0278).

Nella definizione del progetto si è tenuto conto, oltreché dei vincoli dettati dalla normativa, anche in modo comparativistico, delle condizioni dei fondi attraversati e di quelli limitrofi, nonché dell'importanza dell'impianto stesso.

In particolare, la designazione del sito per la realizzazione della cabina è il risultato della necessaria contemperanza tra esigenze tecniche legate alla necessità di potenziare l'attuale assetto della rete elettrica esistente e la difficile ricerca di un'area idonea la cui disponibilità potesse venir concessa da parte dei proprietari interessati.

La cabina elettrica verrà ubicata in un'area urbanizzata che ricade in classe F2 per frana ove, come ripreso dal studio di compatibilità, *"al momento del sopralluogo non sono stati evidenziati fenomeni di dissesto potenziali ne sono stati censiti fenomeni pregressi. I fenomeni potenzialmente attesi sono conseguenti alla acclività del versante a monte ed all'attivazione di fenomeni di colata detritica, peraltro senza evidenze di fenomeni pregressi, in condizioni meteo climatiche estreme. La presenza della strada comunale a monte rappresenta comunque un elemento urbanistico in grado di frenare e determinare l'accumulo di eventuale materiale detritico con conseguente mitigazione degli effetti dannosi nei confronti della cabina in progetto."*

Nella relazione geologica allegata alla progettazione è asseverata la compatibilità dell'opera ai sensi della D.G.R. 2939/2008 (pagina 30).

L'impianto in oggetto verrà realizzato in conformità a quanto risulta dagli allegati: scheda tecnica, planimetria scala 1:1000 e corografia in scala 1:5000 nella quale è indicato il tracciato di massima delle linee in progetto e la posizione della cabina in locale chiuso da costruire.

L'impianto elettrico verrà costruito in rispetto della regola dell'arte, delle norme CEI e di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

I lavori in oggetto non prevedono il taglio di vegetazione arborea.

Vincoli normativi nell'area oggetto di intervento

L'impianto elettrico ricade in una zona vincolata ai sensi di:

- D. Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 137/2002;
- R.D.L. 3267/1923 – Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreno montani;
- art.35 L. R. 11/1998 – Classificazione dei terreni sedi di frane o di fenomeni di trasporto in massa e relativa disciplina d'uso;
- art.36 L. R. 11/1998 – Disciplina d'uso dei terreni a rischio di inondazioni;
- art.37 L. R. 11/1998 – Classificazione dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine e relativa disciplina d'uso;
- art.41 L. R. 11/1998 – Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e delle vasche di carico);
- Strada Comunale;



Deval S.p.A. a s.u.
Sede legale: Via Clavalité 8
11100 Aosta (AO) / Valle d'Aosta / Italia

Con osservanza

Il Progettista
(ing. Walter MUSSO)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs 82/2005 e s.m.i. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Deval S.p.A e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la società.

AR/sp